

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioernaledellumbria.it

Il comparto più rappresentativo è quello delle costruzioni

A Bastia cresce la voglia d'impresa

L'8,4% delle aziende della provincia si trova in questo territorio

MASSIMILIANO
CAMILETTI

ASSISI - Dalla consultazione dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) emerge che nel territorio di Assisi e Bastia è concentrato l'8,4 per cento delle imprese della provincia di Perugia. Per la precisione 2.398 sono ubicate nel comune di Assisi e 1.953 in quello di Bastia. Il numero medio di addetti per impresa è maggiore a Bastia (3,84) rispetto ad Assisi (3,24). In riferimento a questo parametro Bastia supera anche la media provinciale (3,53). Quanto al numero di addetti in entrambi i comuni prevale la piccola impresa. A Bastia tuttavia le grandi imprese (con più di 20 addetti) sono il 2 per cento del totale contro l'1,5 di Assisi e l'1,8 della provincia di Perugia. Che vi sia una maggiore propensione verso la grande impresa a Bastia lo dimostra anche il fatto che quelle con un solo addetto (53,7 per cento) sono minori sia rispetto ad Assisi (54,2) che alla media provinciale (55,3). Una vocazione alla grande impresa che in qualche modo traspare anche dai dati relativi alla forma giuridica. Sebbene, com'è ovvio, in entrambi i Comuni a prevalere è la ditta individuale (66,7 per cento ad Assisi, 55,3 a Bastia) in quest'ultimo comune la percentuale di società di capitali è del 15,7 rispetto al totale. Quasi il doppio di Assisi dove le società di capitali rappresentano l'8,7 per cento del totale. Dato superiore anche in questo caso alla media provinciale (10,4). Solo il Comune di Perugia presenta una percentuale di imprese che si sono

Quasi tutte hanno meno di 20 dipendenti

date la forma giuridica di società di capitali (16,7) maggiore di quella bastiola. Bastia presenta anche una più mar-

Rispetto ad Assisi il commercio è in forte crescita

ta inclinazione al commercio rispetto ad Assisi. E' infatti nel settore dei servizi che si concentra la quota maggiore di

imprese, attive per lo più nel commercio (il 30,3 a Bastia contro il 28,2 ad Assisi) e negli altri servizi alle imprese (22 a Bastia a fronte del 17,2 ad Assisi). Bastia ed Assisi sono invece accomunate dalle presenza massiccia di imprese di costruzioni. Ad Assisi sono 312 (14,5 per cento del totale) e a Bastia 236 (12%).

Si è concluso l'incontro in memoria della preghiera di Giovanni Paolo II

I giovani riuniti ad Assisi: "Riapriamo il dialogo tra le religioni"

ASSISI - Hanno ballato, cantato, pregato, ma soprattutto "ascoltato e parlato", anche con il cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, lanciando, infine, un appello alla pace e al dialogo: 35 giovani di 29 Paesi, in rappresentanza di 13 tradizioni religiose hanno concluso al Sacro convento di Assisi il loro primo incontro interreligioso. L'incontro è stato promosso proprio dal Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, presente con i suoi massimi rappresentanti e si è svolto nell'ambito delle iniziative per ricordare il ventesimo anniversario del rimo incontro interreligioso, che si tenne ad Assisi il 27 ottobre 1986 per iniziativa di papa Wojtyła. C'erano tanti giovani cattolici, ma anche musulmani, buddisti, rappresentanti delle chiese



Un'immagine dell'incontro del 1986 con Giovanni Paolo II

cristiane, ebrei e due rappresentanti per ciascuna delle comunità Baha'i, Brahma Kumaris, induista, giansenista, Sikhs, di taoisti e zoroastriani. Saluti e applausi a ciascun

esponente religioso sono stati tributati oggi dalla platea, prima dell'inizio dei lavori. "E' una cosa unica - ha commentato il Cardinale Poupard - è la prima volta che si fa, e vedo

che il clima è di allegria, sono tutti felici di essere qui. Il carisma di Assisi, di Francesco e Chiara, una volta di più manifesta la sua grazia unica". Un incontro, questo dei giovani ad Assisi, molto apprezzato anche dal papa, il quale ha sottolineato questa iniziativa, fra tutte le altre promosse per il ventennale dell'incontro interreligioso dell' '86, nella lettera che ha mandato al vescovo di Assisi per aprire le celebrazioni. Una iniziativa, inoltre, che ha suscitato la "profonda commozione" dei francescani, come ha sottolineato il direttore della sala stampa del Sacro convento, padre Enzo Fortunato. Oggi, parlando ai presenti, il cardinale Poupard ha affermato che il dialogo interreligioso "non è un passatempo per qualche privilegiato, ma qualcosa di assolutamente indispensabile".

"Ici, aliquote più basse per poveri e disagiati"

BASTIA UMBRA - Il direttivo del PdcI invita l'amministrazione comunale ad abbassare le aliquote Ici nei confronti dei cittadini meno abbienti e più disagiati intensificando parallelamente la lotta all'evasione che a Bastia viene ritenuto di non poco conto. "Mentre Ds e Margherita sono stati per mesi impegnati nella ricerca di un rimpasto riguardante situazioni personali interne alle due forze politiche coinvolgendo persino i loro massimi esponenti regionali in un balletto poco edificante, il PdcI - viene osservato dal direttivo - non ha mai smesso di occuparsi di politica pretendendo dal resto della coalizione di maggioranza l'impegno a realizzare i punti che avevano caratterizzato la nostra campagna elettorale". Il partito guidato dal segretario Enrico Angeletti non intende arretrare di un millimetro nemmeno rispetto alla richiesta di interventi volti a favorire la creazione di posti di lavoro nel settore del turismo, attraverso la realizzazione di un museo della storia industriale di Bastia, e a valorizzare il Chiascio.

Tigli a Santa Maria, Ricci replica all'opposizione

ASSISI - All'opposizione non rimane che "attaccarsi ai tigli". L'amministrazione ricorre a questo gioco di parole per replicare alle critiche mosse nei giorni scorsi dal consigliere della Mongolfiera Franco Matarangolo e all'esponente bastiolo di Rifondazione comunista Luigino Ciotti che hanno sposato l'appello di una angelana allergica ai tigli che chiede al Comune di rimuovere quelli esistenti in via Carducci dove la donna abita.

"Il consigliere Matarangolo - si legge in una nota dell'amministrazione comunale - se la prende con i "tigli" che sono piante autoctone del territorio mentre si scorda dei tanti interventi di riqualificazione (che invece i cittadini vedono e bene) che si stanno facendo a S. M. degli Angeli. Anche il consigliere di Bastia Ciotti - prosegue la nota - se la prende, sempre con gli stessi "poveri tigli": meglio farebbe ad occuparsi dei tanti problemi, politici e amministrativi, del "suo" Comune di Bastia Umbra, dove è stato eletto".



Intervento del segretario Vinti

Frana, Prc: "Subito gli interventi"

ASSISI - Rifondazione comunista ritiene non più derogabili gli interventi per la riapertura della Strada provinciale 249 che ormai dall'aprile del 2004 è chiusa a causa di una frana che ha praticamente recluso una comunità intera al resto del mondo. Lo affermano congiuntamente Stefano Vinti, capogruppo in consiglio regionale e Franco Di Lascia, segretario del Circolo di Rifondazione comunista di Assisi che aggiungono: "La grande marcia organizzata dal comitato per la Frana di Torgioannetto di Assisi e dai cittadini per richiamare l'attenzione su una vicenda che non può essere dimenticata, testimonianza delle drammatiche condizioni in cui vivono giornalmente i residenti delle zone interessate. I dati discordanti che emergono dai tavoli tecnici costituiti all'indomani della frana e dallo stesso comitato impongono, l'impegno delle istituzioni per avviare immediatamente i lavori di ripristino della circolazione e eliminare i disagi sofferti dalle popolazioni in questi ultimi tre anni".

Circolo Pro Loco

UNPLI

Tordandrea
Sapori d'Autunno

RASSEGNA ENO-GASTRONOMICA

Cucina tipica
olio e vino novello

Apertura ore 19,00
presso circolo Pro Loco

Tordandrea
Via Sorignani
(locali riscaldati)
E' gradita la prenotazione.
Contattare i numeri:
334 66 08 345
333 35 78 073
347 07 31 905

novembre 2006
dal 9 al 12 e dal 16 al 19

Dirigenti e docenti a scuola di diritti umani

ASSISI - Sono oltre 40 i dirigenti e docenti scolastici che partecipano alla quinta edizione del corso "Insegnare i Diritti Umani" organizzato dall'Ufficio Onu di Assisi e dalla società italiana per l'organizzazione Internazionale. Le lezioni in cui si articola il corso seguito dall'assessore all'Istruzione Maria Belardoni, prevedono la trattazione di questioni di estremo interesse come ad esempio l'azione dell'Onu per la protezione dei diritti umani la lotta alla violenza sui bambini e il diritto all'immigrazione. Il corso ha una durata complessiva di 35 ore ed è riconosciuto dal ministero ai fini dell'aggiornamento didattico. "All'indomani della nascita nel 1999 dell'ufficio per il sostegno all'Onu di Assisi (unica esperienza di questo tipo in Italia) - ha ricordato il sindaco Ricci - l'organismo ha svolto una intensa e concreta attività nell'ambito delle relazioni internazionali, con incontri, seminari, convegni e, soprattutto, cercando di promuovere nelle scuole i valori del dialogo fra i popoli".